

Pa, il buco nero progettazione: errori in nove bandi su dieci

I due rapporti. Il Consiglio architetti: in oltre il 50% dei casi gravità medio-alta. Avvisi 2020 in crescita Oice (società di ingegneria): tra le anomalie calcolo delle parcelle, merito tecnico e concorrenza

Giorgio Santilli

La nuova denuncia sull'inefficienza della pubblica amministrazione arriva dagli architetti. Il Consiglio nazionale, presieduto da Giuseppe Cappochin, ha infatti svolto una ricerca, in collaborazione con il Cresme, sui bandi di gara del mercato della progettazione e ha rilevato che 86 bandi su 100 (pari al 91% degli importi) sono affetti da «criticità»: per oltre la metà degli avvisi il 76% degli importi, gli errori sono più di due per bando, mentre per il 6% gli errori in uno stesso bando sono addirittura più di cinque.

Non meraviglia, quindi, che il mercato della progettazione resti uno dei grandi buchi neri nella realizzazione di infrastrutture e progetti edilizi e nella fase della pubblica amministrazione che non riesce a chiedere al mercato quello che gli serve, nelle modalità corrette e garantendo un processo che porti alla qualità dei progetti.

Va altresì detto che non mancano segnali positivi registrati dall'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria (Onsai), messo in piedi appunto da Cnapp e Cresme. Anzitutto, sul piano quantitativo, il 2020 è stato un anno eccezionale, con una crescita del 50% dei servizi messi in gara (da 1.507 a 2.261 milioni). Sul piano qualitativo, si è registrata una crescita del 43% - in termini di importi messi a gara si passa da 5.770 a 8.277 milioni - dei concorsi di progettazione che restano per gli architetti lo stru-

Il 69,2% degli importi messi in gara sono assegnati senza un vero e proprio confronto competitivo

Il report dell'Osservatorio

BANDI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE ESECUZIONE E COLLAUDO

Analizzati da Onsai per procedura di affidamento e criterio di aggiudicazione. Luglio-dicembre 2020

	NUMERO	%	IMPORTO	%
TOTALE	1.946	100,0	351.793.010	100,0
Bandi senza criticità	273	14,0	30.809.718	8,8
Bandi con criticità	1.673	86,0	320.983.292	91,2
Bassa (1 crit. per bando)	672	34,5	53.640.635	15,2
Media (2-5 crit. per bando)	924	47,5	247.023.150	70,2
Alta (>5 crit. per bando)	77	4,0	20.319.508	5,8

Fonte: Onsai

mento di eccellenza per avere una buona selezione di qualità dei progetti. Tra gli altri dati preoccupanti, invece, il fatto che il 69,2% degli importi messi in gara sono assegnati senza un vero e proprio confronto competitivo, con affidamento diretto (40,6%) o procedura negoziata (28,6%).

Tornando ai bandi violati da errori, l'Osservatorio Cnapp-Cresme evidenzia un largo ventaglio di cause fra cui presentano frequenza molto elevata l'errato calcolo della base di gara (85%) e il calcolo del corrispettivo non allegato al bando di gara (49,6%). Anche se in alcuni casi, si tratta di errori rimediabili, che non inficiano il bando, i numeri danno la fotografia di una situazione di scarso controllo e di bassa qualità.

Sul fronte della «legalità dei bandi» si batte da anni anche l'Oice, l'organizzazione delle società di ingegneria, che a sua volta si è dotata di un Osservatorio della legalità dei bandi. È proprio di questi giorni il completamento di un rapporto che esamina 280 segnalazioni di irregolarità arrivate dagli associati e trasformate in 83 lettere inviate alle stazioni appaltanti (e all'Autorità anticorruzione per conoscenza) per chiedere la rettifica dei bandi e - in caso di risposte negative - valutare l'opzione del ricorso al giudice amministrativo. La maggior parte dei problemi sollevati dagli associati riguardano il calcolo della parcella e del merito tecnico, oltre che violazioni della concorrenza (si veda la tabella integrale).

IL MERCATO NEI SETTORI ORDINARI

Bandi per servizi di architettura e ingegneria e altri bandi per servizi tecnici per macro tipologia e mese. Anni 2019 e 2020. Numero e importo bandi in mln €



Fonte: Oice

«Nonostante la presenza di bandi-tipo disciplinari-tipo Anac - dice il direttore generale dell'Oice, Andrea Mascolini - rispetto al monitoraggio condotto tre anni fa, la situazione di disomogeneità dei bandi di gara non è sostanzialmente molto cambiata. Ciò dipende anche dal fatto che le stazioni appaltanti non ritengono cogenti le indicazioni Anac contenute in linee guida non vincolanti». Preoccupa anche «la prassi registrata in questi ultimi mesi per le gare oltre soglia Ue di derogare, ai sensi del decreto semplificazioni, a principi cardine come quello della scelta del progettista con utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non del massimo ribasso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mascolini (Oice): nonostante la presenza di bandi-tipo e disciplinari rispetto a tre anni fa la situazione non è cambiata

I punti deboli

Cause di irregolarità dei bandi

In percentuale



Fonte: OICE-Osservatorio sulla legalità dei bandi